

PROGETTO PILOTA ECOMUSEO VALLE DEL SIMETO

“Costituzione di una rete ecomuseale per il coinvolgimento delle comunità”

Introduzione

L'Ecomuseo è un nuovo operatore culturale, che cerca di valorizzare le tradizioni materiali e immateriali di un territorio. Esso si pone, come Attore per la conoscenza, per l'interpretazione, per la tutela e per la valorizzazione integrata delle risorse del territorio e dunque, strutturalmente, come modello per la gestione sostenibile del territorio. La progettazione ecomuseale si caratterizza per un approccio programmatico “dal basso all'alto” (bottomup), nel quale i diversi soggetti che sono espressione del territorio interessato (istituzioni locali, rappresentanti di categorie economiche, sindacati, associazioni, semplici cittadini ecc.) — collaborano nella definizione ed attuazione di percorsi virtuosi di politiche urbane. Più precisamente, l'ecomuseo può definirsi come realtà orientata a favorire lo sviluppo socioeconomico del territorio, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l'attenzione all'ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità. Svolge un prezioso ruolo di diffusione della consapevolezza di appartenenza a un contesto culturale, le cui peculiarità è bene enfatizzare e tutelare, in una logica di confronto e apertura (A. Rossi, 2011). Il progetto pilota Ecomuseo Valle del Simeto realizzerà un'esperienza relativa al censimento e trasmissione dei saperi, come sperimentazione di raccolta, documentazione e restituzione di saperi connessi in particolare alla costruzione e manutenzione del paesaggio in un'area campione della zona oggetto di studio.

Obiettivi del progetto

Le finalità generali in cui si inserisce la proposta del progetto pilota Ecomuseo del paesaggio sono:

- avvio di un processo, di cui il progetto pilota rappresenta la fase preliminare e dimostrativa, che porti alla **costituzione di un Ecomuseo della Valle del Simeto**, alla sua progettazione attuativa, alla sua realizzazione partecipata, alla sua organizzazione e gestione;
- diffusione e condivisione dell'idea, delle funzioni, degli obiettivi di un Ecomuseo come progetto culturale che ha il compito primario di individuare, conoscere e trasmettere il proprio **patrimonio**, materiale e immateriale, nel tempo e nello spazio, orientandone lo sviluppo;
- coinvolgimento della comunità locale, degli enti pubblici e privati, delle sue associazioni, delle categorie economiche e imprenditoriali, della popolazione, delle scuole, nel processo di riconoscimento e riappropriazione della propria identità territoriale e delle specificità storiche e antropologiche, per giungere a quello che gli Ecomusei chiamano il **“risveglio”** .
- cooperazione con esperienze di ecomusei avviate in realtà territoriali diverse per un allargamento delle conoscenze ed un confronto finalizzato allo scambio di problematiche, potenzialità e soluzioni proposte e in via di sperimentazione in realtà affini.

Gli obiettivi specifici del progetto pilota all'interno delle finalità generali descritte sono:

A. prima individuazione e conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, delle sue risorse e potenzialità, delle sue problematiche e debolezze.

B. proposta di metodi per la mappatura del territorio e delle sue componenti e per la costruzione di banche dati.

C. applicazione e sperimentazione di metodi per la conoscenza e la trasmissione, ad un settore specifico del patrimonio ecomuseale, che è quello dei saperi e delle maestrie viventi connesse alla manutenzione e corretto sviluppo del paesaggio.

Tale obiettivo comprende a sua volta due finalità specifiche:

- condurre, attraverso la necessaria raccolta di informazioni etnografiche e tecniche, una attività di animazione e diffusione dell'Ecomuseo sul territorio;
- stabilire contatti di scambio e lavoro comune con un ecomuseo nazionale, per l'impostazione delle metodologie di trasmissione dei saperi e di verifica dei risultati.

D. organizzazione di un momento di sintesi parziale del lavoro attraverso un convegno di studio, che ha l'obiettivo di discutere e diffondere i risultati e di formulare proposte per la prosecuzione del progetto generale, confrontandosi anche con realtà diverse.

Articolazione del progetto pilota

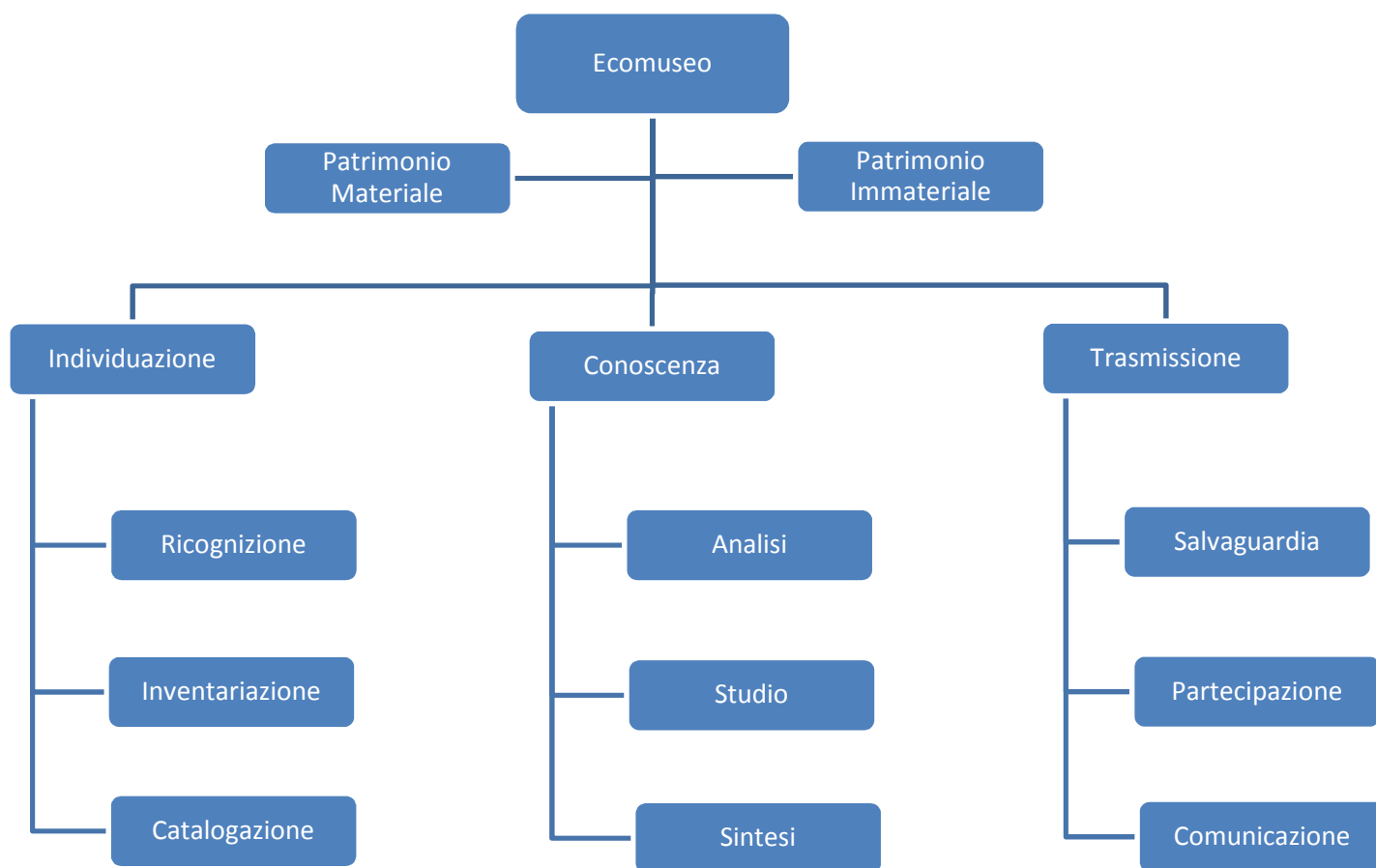
Il progetto pilota rappresenta il primo intervento propedeutico all'istituzione dell'Ecomuseo della Valle del Simeto. La sua titolarità è stata assunta dal Centro Studi e Ricerche U.P.I.S.

Il lavoro servirà per avvicinare la comunità locale ai primi contenuti dell'ecomuseo e si articolerà secondo le tre fasi di:

1) Individuazione (Ricognizione – Inventariazione - Catalogazione)

2) Conoscenza (Analisi – Studio - Sintesi)

3) Trasmissione (Salvaguardia – Partecipazione – Comunicazione)



Fasi del progetto

Individuazione

Obiettivo operativo: conoscere e rappresentare il territorio che formerà il primo nucleo dell'ecomuseo coinvolgendo la comunità.

Fase 1

Individuazione del territorio dell'ecomuseo

E' la fase propedeutica all'individuazione e realizzazione dell'Ecomuseo del Paesaggio, dedicata alla raccolta di informazioni e dati, ed alla loro lettura e interpretazione, al fine di proporre motivatamente l'individuazione del territorio e delle sue componenti secondo criteri/indicatori di omogeneità paesaggistica, ambientale, culturale, storica, ecc.

Inizio della **raccolta e inventariazione** degli elementi in una prima area significativa del territorio, per individuare e definire l'identità principale del paesaggio; allargamento e applicazione della raccolta al territorio per tracciare e rappresentare un primo perimetro e avviare in modo visibile e partecipato il progetto dell'ecomuseo.

Verrà infine elaborata una rappresentazione cartografica dell'individuazione proposta contenente i principali elementi distintivi dell'identità del paesaggio dell'Ecomuseo.

Fase 2

Realizzazione di un *Atlante del patrimonio locale*

L'individuazione e conoscenza del patrimonio complessivo - materiale e immateriale - dell'Ecomuseo implica la costruzione della struttura generale di un *Atlante del patrimonio della comunità*, inteso come specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, costruito dalla comunità in primo luogo per la comunità stessa, e strumento partecipato per gli orientamenti futuri.

Compito del progetto pilota è l'ideazione:

- della struttura dell'Atlante
- dei metodi di ricerca, inventario e catalogazione dei dati
- di modelli per la rappresentazione degli elementi del patrimonio
- di individuazione dei grandi temi dell'ecomuseo
- di esperienze pilota per la partecipazione della comunità alla costruzione delle mappe dell'Atlante.

I suoi contenuti verranno per lo più implementati in tempi successivi al progetto pilota, con un ampio lavoro di partecipazione e di coinvolgimento del sapere e della memoria della comunità.

Conoscenza

Obiettivo operativo: approfondire la conoscenza dei saperi connessi con la costruzione e manutenzione del paesaggio studiando metodi di trasmissione e coinvolgendo la comunità

Fase 3:

Censimento dei saperi

- organizzazione di un primo censimento dei saperi tramandati, collegati alla costruzione e alla manutenzione del paesaggio (riguardanti le tecniche di costruzione dell'edilizia rurale e del paesaggio agrario e forestale, le sistemazioni idrauliche, gli impianti colturali tradizionali, le antiche specie arboree, i manufatti a destinazione speciale come molini, fornaci, le principali filiere di coltivazione e produzione connesse al paesaggio, ecc.)
- raccolta informazioni orali e video documentate, descrizioni metodi e procedure, selezione di alcuni saperi per la fase successiva al progetto pilota

- applicazione dei metodi della partecipazione alle operazioni di censimento dei saperi, e al programma di allargamento progressivo della base partecipativa

Fase 4:

Studio e sperimentazione di percorsi formativi

- studio della metodologia per il recupero dei saperi tramandati e per la trasmissione e l'applicazione del patrimonio di conoscenze ad essi collegate
- studio e confronto dei percorsi formativi corrispondenti, assieme all'ecomuseo con il quale si prevede di svolgere il rapporto di cooperazione interterritoriale, che prevederà anche la possibilità di scambio di moduli di docenza
- organizzazione di un workshop di formazione pilota su un sapere recuperato e particolarmente significativo per la manutenzione del paesaggio, applicato ad un manufatto esemplificativo
- elaborazione di un modello didattico per la trasmissione di saperi da effettuarsi eventualmente in una fase successiva al progetto pilota
- monitoraggio e documentazione videofotografica

Trasmissione

Obiettivo operativo: confronto, valutazione e sintesi dei risultati, verifica e formulazione delle proposte per la prosecuzione del progetto.

Fase 5:

Convegno di studio

Organizzazione di un convegno di studio e di confronto con l'ecomuseo/i con il quale si prevede di svolgere il rapporto di cooperazione interterritoriale

Fase 6 :

Sintesi dei risultati e delle proposte

Elaborazione di una sintesi dei risultati del progetto pilota e delle proposte emerse dal convegno e dal lavoro del comitato tecnico-scientifico per la continuazione del progetto e l'eventuale costituzione dell'Ecomuseo della Valle del Simeto.

SCHEMA DEI CAMPI DI AZIONE E DELLE ATTIVITÀ DELL'ECOMUSEO

| PROMOZIONE | RICERCA | EDUCAZIONE PERMANENTE |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di materiali scientifici e divulgativi - Produzione films e audio visivi - Servizi fotografici e giornalistici - Informazione e pubblicità | <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione della Banca dei dati - Schedature, censimenti, inventari - Campagne di rilevamento e di scavo - Indagini storiche e archivistiche | <ul style="list-style-type: none"> - Messa in atto dei programmi di sensibilizzazione - Creazione di gruppi di lavoro - Sostegno circoli locali - Organizzazione di conferenze, incontri e giornate archivistiche di studio |
| <h1 style="font-size: 2em; margin: 0;">ECOMUSEO</h1> | | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari e convegni - Organizzazione di corsi di addestramento per artigiani, operatori culturali e turistici - Creazione di laboratori protetti | <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di biblioteca e fototeca specialistica - Disponibilità per interviste e visite guidate - Corsi di aggiornamento per insegnanti - Creazione di campi di studio e di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un sistema museale coordinato - Organizzazione di mostre e esposizioni anche itineranti - Gestione di siti di interesse naturalistico e ambientale |
| DIDATTICA | CONSERVAZIONE | FORMAZIONE |

